Città metropolitana
di Roma Capitale

Roma, 24 settembre 2026

Al Sindaco Metropolitano

On. Roberto Gualtieri

MOZIONE

(ai sensi dell'art.19 c.2 del Regolamento del Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale)

OGGETTO: Tutela dei minori nell'utilizzo dei social media – Promozione di una rete metropolitana per la prevenzione dei rischi digitali e sostegno ad interventi normativi nazionali per una maggiore protezione dei bambini e degli adolescenti

Il Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale

Premesso che

la diffusione degli smartphone, dei social network e delle piattaforme digitali ha profondamente modificato le modalità attraverso le quali bambini e adolescenti comunicano, costruiscono relazioni, accedono alle informazioni e trascorrono una parte significativa del proprio tempo libero;

le tecnologie digitali rappresentano una importante opportunità di conoscenza, comunicazione, partecipazione e inclusione, ma il loro utilizzo precoce o non consapevole può esporre i minori a fenomeni quali cyberbullismo, contenuti violenti o inappropriati, contatti indesiderati o manipolativi, diffusione incontrollata di immagini e dati personali, disinformazione e dinamiche di esclusione sociale;

particolare attenzione deve essere posta alla progressiva anticipazione dell'età nella quale bambini e ragazzi entrano in contatto con piattaforme e social network, caratterizzati da meccanismi e contenuti che richiedono capacità critiche e strumenti di consapevolezza non sempre pienamente sviluppati in età evolutiva;

la tutela dei minori nel mondo digitale costituisce una delle nuove responsabilità educative che le istituzioni pubbliche, insieme alle famiglie, alla scuola e alla società civile, sono chiamate ad affrontare;

Considerato che

l'esperienza quotidiana di famiglie, scuole, associazioni e realtà educative evidenzia come non sia sufficiente intervenire esclusivamente quando si manifestano episodi di cyberbullismo, violenza o disagio, ma sia necessario sviluppare una politica strutturale di prevenzione ed educazione digitale;

la tutela dei minori non deve tradursi nella demonizzazione della tecnologia o dei social media, ma deve mirare a garantire che bambini e adolescenti possano utilizzare gli strumenti digitali in maniera

progressivamente consapevole, sicura e adeguata alla propria età;

un ruolo fondamentale deve essere riconosciuto alle famiglie, che devono essere messe nelle condizioni di comprendere il funzionamento delle piattaforme utilizzate dai propri figli, riconoscere eventuali situazioni di rischio e disporre di strumenti adeguati di accompagnamento e controllo;

analoga importanza rivestono la scuola, le associazioni sportive, le parrocchie, le organizzazioni giovanili, il Terzo settore e tutte le realtà nelle quali bambini e adolescenti trascorrono una parte significativa del proprio tempo;

Rilevato che

i rischi connessi all'utilizzo dei social media da parte dei minori presentano una dimensione che supera i confini dei singoli Comuni e richiede forme di collaborazione e coordinamento tra istituzioni, scuole, famiglie, associazioni e realtà educative;

la prevenzione rappresenta uno degli strumenti principali per contrastare i fenomeni di cyberbullismo, le molestie online, l'esposizione a contenuti inappropriati e le altre forme di rischio connesse all'utilizzo non consapevole delle piattaforme digitali;

la promozione di una cultura digitale responsabile deve necessariamente accompagnarsi ad attività di informazione, formazione, ascolto e supporto rivolte non soltanto agli adolescenti, ma anche alle loro famiglie e agli adulti che svolgono funzioni educative;

Preso atto che

nel corso della XIX Legislatura sono state presentate in Parlamento diverse proposte legislative finalizzate a rafforzare la protezione dei minori nell'accesso e nell'utilizzo delle piattaforme digitali e dei social network;

tra le questioni oggetto del confronto parlamentare figurano l'effettiva verifica dell'età degli utenti, l'individuazione di soglie di età per l'accesso ai social network, il ruolo e il consenso dei genitori, la responsabilità delle piattaforme e la tutela dei dati personali dei minori;

tali iniziative testimoniano la crescente attenzione istituzionale verso la necessità di adeguare gli strumenti di tutela alla rapida evoluzione delle tecnologie digitali;

Ritenuto che

la dimensione del fenomeno richieda di superare iniziative isolate e occasionali e di costruire una vera e propria strategia metropolitana sulla tutela dei minori nell'ambiente digitale;

Città Metropolitana di Roma Capitale, anche in considerazione delle proprie competenze e del rapporto con i Comuni e con gli istituti scolastici superiori del territorio, possa svolgere un ruolo di promozione,

raccordo e sensibilizzazione;

sia necessario affiancare alle iniziative locali un intervento normativo nazionale capace di assicurare regole chiare, omogenee ed effettivamente applicabili sull'accesso dei minori alle piattaforme digitali;

sia necessario, in particolare, approfondire a livello nazionale l'efficacia degli attuali sistemi di verifica dell'età, affinché eventuali limiti previsti per la tutela dei minori non rimangano meramente formali e facilmente eludibili;

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, il Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale

IMPEGNA

a promuovere la costituzione di una Rete Metropolitana per la tutela dei minori nell'ambiente digitale e per l'uso consapevole dei social media, coinvolgendo i Comuni della Città Metropolitana, le istituzioni scolastiche, le famiglie, le associazioni giovanili e sportive, le parrocchie, il Terzo settore e le altre realtà educative presenti sul territorio;

a promuovere l'istituzione di un Tavolo metropolitano permanente sull'adolescenza e la cittadinanza digitale, coinvolgendo, nel rispetto delle rispettive competenze, professionalità ed esperti nei settori psicologico, pedagogico, sociale, giuridico e della sicurezza digitale;

a promuovere negli istituti scolastici del territorio metropolitano campagne di sensibilizzazione sui rischi connessi all'utilizzo non consapevole dei social network, con particolare attenzione al cyberbullismo, alla tutela dei dati personali e dell'immagine, ai contatti con soggetti sconosciuti, alla disinformazione e all'utilizzo responsabile del tempo trascorso online;

a prevedere specifiche iniziative rivolte alle famiglie, finalizzate a fornire ai genitori strumenti concreti per conoscere le piattaforme utilizzate dai figli, utilizzare gli strumenti di controllo parentale, individuare eventuali segnali di disagio e accompagnare i minori verso un uso progressivamente autonomo e consapevole delle tecnologie;

a promuovere attività di formazione rivolte a docenti, educatori, allenatori e dirigenti delle associazioni sportive e, più in generale, agli adulti che operano quotidianamente a contatto con bambini e adolescenti;

a favorire la creazione e la diffusione di canali qualificati di ascolto, orientamento e supporto ai quali ragazzi e famiglie possano rivolgersi in presenza di episodi di cyberbullismo, molestie, ricatti, diffusione non autorizzata di immagini, contatti indesiderati o altre situazioni di rischio online;

a coinvolgere direttamente gli adolescenti nella progettazione delle iniziative, valorizzando anche forme di educazione tra pari (*peer education*), affinché i giovani non siano considerati esclusivamente destinatari degli interventi ma protagonisti della costruzione di una nuova cultura della cittadinanza digitale;

a valutare la sottoscrizione di un Protocollo metropolitano per la tutela dei minori nell'ambiente digitale, al quale possano aderire Comuni, scuole, associazioni, enti del Terzo settore e altre istituzioni

interessate;

a promuovere annualmente una Giornata Metropolitana per la tutela dei minori e l'uso consapevole dei social, attraverso incontri nelle scuole, iniziative pubbliche e momenti di confronto tra ragazzi, famiglie, istituzioni ed esperti;

a sostenere, nelle sedi istituzionali competenti, la necessità di un rafforzamento della normativa nazionale sulla tutela dei minori nell'accesso alle piattaforme digitali, con particolare riferimento alla effettiva verifica dell'età degli utenti, alla responsabilità delle piattaforme, alla protezione dei dati personali dei minori e alla disponibilità di strumenti efficaci di controllo e tutela per le famiglie;

IMPEGNA ALTRESÌ IL SINDACO METROPOLITANO

a trasmettere la presente mozione, una volta approvata, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Istruzione e del Merito, al Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, affinché nell'ambito delle rispettive competenze sia valutata l'adozione di ulteriori misure volte a:

– garantire sistemi di verifica dell'età realmente efficaci e rispettosi della protezione dei dati personali;

– rafforzare le tutele previste per bambini e adolescenti nell'accesso alle piattaforme digitali;

– approfondire, nell'ambito del confronto parlamentare, l'opportunità di individuare limiti di età più stringenti per l'accesso autonomo ai social network, accompagnati da sistemi di verifica concretamente applicabili;

– rafforzare gli obblighi posti a carico delle piattaforme relativamente alla protezione dei minori, alla gestione dei contenuti potenzialmente dannosi e agli strumenti messi a disposizione delle famiglie;

– promuovere programmi nazionali di educazione digitale rivolti agli studenti e percorsi di informazione e formazione destinati alle famiglie;

– sostenere economicamente gli enti locali e le istituzioni scolastiche nella realizzazione di progetti dedicati alla prevenzione del cyberbullismo e dei rischi connessi all'utilizzo delle piattaforme digitali.

IMPEGNA INFINE

il Sindaco Metropolitano e i Consiglieri delegati competenti a riferire alla competente Commissione consiliare, entro sei mesi dall'approvazione della presente mozione, in merito alle iniziative intraprese per la sua attuazione.